

Lunedì 15 maggio 2000

8

LE CRONACHE

l'Unità

◆ È stata fatta saltare in aria la porta dell'appartamento Secondo gli inquirenti è un avvertimento contro uno dei responsabili dei pestaggi di Sassari

# Carceri, attentato contro un agente Paura di ritorsioni

Oristano, bomba a casa di uno degli indagati Salvi per miracolo, è allarme fra le guardie

## Corse illegali Fermata gara a Chiavari

Tutto era pronto per la gara tra 15 giovani piloti, che stavano facendo il tradizionale giro di prova sul tortuoso percorso, affollato dai loro amici per il tifo, ma l'intervento dei carabinieri ne ha impedito l'inizio. Due sono state le patenti ritirate per guida pericolosa, cinque i libretti di circolazione sequestrati per automobili non omologate e con motore marmitta modificata: oltre 30 persone identificate. È l'esito dell'operazione condotta dai carabinieri di Chiavari nella notte tra venerdì e sabato nella zona tra Ferrerie e Bargagli, in alta Val Fontanabuona, dove è stata scoperta una vera e propria pista di automobilismo. E a Napoli, tre persone, che avevano improvvisato all'alba una mini corsa nel centro sono state denunciate.

ORISTANO Non sono passati nemmeno tre giorni dalla scarcerazione degli agenti accusati del pestaggio nel carcere di Sassari. Nemmeno tre giorni per decidere che, per quelle botte, qualcuno doveva pagare. Francesco Mura è ancora sotto choc e si rifiuta di rispondere al telefono. Ieri mattina, di prima mattina, qualcuno ha fatto esplodere davanti alla porta di casa un ordigno rudimentale, ma ben confezionato. Un tubo di ferro con dentro probabilmente una carica di gelatina che ha fatto saltare in aria l'ingresso della palazzina a tre piani nel centro del paese - a Pauliatino, nell'alto oristanese - dove l'agente vive con la moglie e i due figli piccoli, uno di quattro anni e l'altro appena nato. Sono rimasti tutti illesi, nella sua famiglia. Ma non si sa se è per un caso, o se l'attentatore voleva solo «avvertire» che lui - il presunto picchiatore - è sotto stretta sorveglianza.

Francesco Mura, 35 anni, è uno dei 79 agenti arrestati e scarcerati venerdì insieme al Provveditore regionale, alla direttrice e al comandante delle guardie nell'ambito dell'inchiesta sui pre-

sunti pestaggi del 3 aprile nel carcere San Sebastiano. Ma non è uno preso nel mucchio: lui è stato sospeso dal servizio. Fa parte di quel gruppo di diciassette secondini che il gip ritiene direttamente implicati nella vicenda. Così, ieri mattina, le organizzazioni sindacali, i colleghi, si sono preoccupati di avvisare gli altri di fare attenzione, perché potrebbe capitare anche a loro dato il clima che si è creato.

La bomba, hanno ricostruito gli investigatori, è stata fatta esplodere pochi minuti prima delle 3. La deflagrazione ha infranto la porta d'ingresso, rotto i vetri della palazzina e di altre case della zona, danneggiato mobili e suppellettili. Secondo una prima stima, i danni ammontano a una quindicina di milioni. Sul posto sono accorsi i carabinieri della caserma di Pauliatino, che si trova a meno di un chilometro dalla casa, e più tardi quelli della Compagnia di Ghilarza che indagano per risalire ai responsabili. Per quanto riguarda il movente, si segue, ovviamente, la pista dell'atto di ritorsione per i fatti di Sassari, anche se non si trascurano altri ipotesi.



L'esterno del carcere di sassari

## L'INTERVISTA

# Vigilante, Cgil: ora è il momento di interrompere la spirale di violenza

ROMA È stato un brutto risveglio, una pessima domenica mattina. La prima passata a casa dopo il carcere. «Appena avuta notizia dell'attentato è stato un tam tam di telefonate tra gli agenti. Anche perché all'inizio sembrava una cosa molto più grave, ci avevano detto che la casa era stata completamente distrutta. Così abbiamo avvisato tutte le persone indagate e sospese dal servizio, i sedici rimasti, perché Francesco Mura era uno di loro. Poi per fortuna, si è saputo che non c'erano feriti». Gianni Vigilante è il responsabile nazionale della polizia penitenziaria per la Cgil. È stato svegliato come gli altri, con la notizia di una bomba esplosa davanti l'abitazione di uno dei secondini accusati dei pestaggi al carcere di Sassari. È passato lo spavento, ora, ha una sola preoccupazione:

«che quest'ultima vicenda non venga un'altra volta raccontata come l'ennesimo episodio dello scontro tra due fazioni, tra detenuti e agenti. «Così c'è il rischio di legittimare qualunque azione di violenza. Così si spinge oltre un conflitto che non c'è. I problemi del carcere sono molto più complessi».

Avete paura di nuovi attentati, di nuovi ritorsioni?

«È chiaro che gli agenti hanno paura. Mi immagino lo stato d'animo di chi lavora nel carcere dopo l'attentato di questa mattina. Ma c'è un pericolo più grande: che la paura trasformi l'eccesso di intervento, almeno quello che è stato ritenuto tale dalle prime indagini, all'assenza totale di intervento. Voglio dire che è possibile che ora, in carcere, gli agenti di custodia lascino andare le cose, la-

scino il campo alla prevaricazione di gruppi di detenuti, senza intervenire. Noi come Cgil abbiamo lavorato tanto in questi giorni per responsabilizzare la polizia, ora quegli sforzi possono essere vani. Si sono commessi una serie di errori. Per esempio: perché parlare di amnistia in questa fase? È chiaro che in una situazione di crisi come questa a un detenuto può convenire dimostrare di essere ingovernabile».

Questo attentato era prevedibile?

«L'idea che era nell'ordine delle cose. Poteva accadere considerato il contesto, cioè la Sardegna. Poi è chiaro che i delinquenti non vanno dai giudici a chiedere giustizia, questa è la loro via. Ecco perché è importante che ci sia una risposta della Sardegna democratica. Altrimenti

## MEDICINA

Usa, in calo il numero di casi di cancro

Un rapporto confortante dagli Usa rivela che i casi di cancro sono in diminuzione al pari della mortalità e i ricercatori hanno attribuito in parte i nuovi dati a un declino del numero dei fumatori. Nel rapporto, compilato dal National Cancer Institute, dall'American Cancer Society e dai Centers for Disease Control and Prevention, si rivela anche che, a dispetto delle cattive abitudini alimentari degli americani, sono in calo anche i casi di cancro al colon. Il numero dei nuovi casi di tumore è diminuito in media dello 0,8% ogni anno tra il 1990 e il 1997. I tassi di mortalità sono stati al loro apice intorno al 1991, ha indicato Lynn Reis, che cura le statistiche del National Cancer Institute: sono però calati dell'1,7 ogni anno dal 1995 al 1997. «Questa scoperta sottolinea i notevoli progressi fatti nella lotta contro il cancro», ha dichiarato il direttore del Nci, Richard Klausner.

non potremo poi meravigliarci se si verificano altri episodi. Vede, la paura c'è, ma è una spirale che bisogna interrompere. A cominciare dai mass media. Si sono accesi i riflettori su una vicenda ponendo l'accento quasi unicamente sul conflitto. Si è parlato di amnistia, di misure del governo e non ci si è posti altre domande come ad esempio, dove stavano il sindaco, la Regione, le associazioni di volontariato. Perché non sapevano?».

Cos'entrano i mass media? «Hanno un loro ruolo. Perché se non si racconta che qui ci sono diverse istituzioni, oltre al governo, responsabili della vita carceraria che non hanno mosso un dito, non si capisce perché secondo noi le misure prese dal ministro della giustizia non risolvono. Sono provvedimenti di alleggerimento, chiamiamoli così. Ma non hanno la possibilità di cambiare la situazione nemmeno nel breve periodo. Adesso è necessario che la magistratura faccia luce al più presto. Con questa vicenda si è colpito l'intero sistema penitenziario e per superare la crisi ognuno deve assumersi le sue responsabilità, anche penali se ci sono». An.T.

La legge sulla parità scolastica, voluta dal ministro Berlinguer in attuazione di un punto preciso del programma col quale l'Ulivo vinse le elezioni del 1996, è stata oggetto di un giudizio articolato da parte delle gerarchie cattoliche. Alla vigilia dell'approvazione della legge, il Papa la definì un passo avanti «preziosabile», ma «insufficiente». Sulla stessa lunghezza d'onda si sintonizzarono, successivamente all'approvazione, i giudici della Conferenza episcopale italiana e del suo presidente, il cardinale Camillo Ruini. In sostanza, è stato definito «preziosabile» l'aspetto strettamente giuridico della legge, che introduce nel nostro ordinamento un'interpretazione, per l'appunto «paritaria», del dettato costituzionale in materia di rapporto tra scuole statali e non statali, nell'ambito di un unitario e integrato sistema scolastico pubblico. È stato invece giudicato come «insuffi-

## L'INTERVENTO

# LA LEGGE SULLA PARITÀ SCOLASTICA? PIACE ANCHE AL CARDINAL MARTINI

GIORGIO TONINI \*

«ciente» il corredo finanziario alla legge, inadeguato a scongiurare, per buona parte delle scuole non statali - per lo più quelle che operano tra gli strati meno forti della società italiana - la prospettiva della chiusura. Sabato scorso, accogliendo in Duomo i partecipanti all'edizione 2000 della marcia «Andem al Dommo», promossa dalle scuole cattoliche ambrosiane, l'arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, ha introdotto nel dibattito sulla parità un elemento nuovo, che ritengo debba essere registrato con attenzione e interesse.

Secondo il cardinal Martini, la

legge Berlinguer «riconosce che il sistema nazionale dell'istruzione è declinato al plurale; è un sistema pubblico che vede presenti diversi soggetti gestori del servizio, dove lo Stato è chiamato a garantire e promuovere le istituzioni educative». Dunque, «si tratta di un traguardo importante ma anche di una tappa verso cammini nuovi». È un traguardo, perché «con questa legge può dirsi compiuto il quadro istituzionale delle riforme, nel segno dell'autonomia».

Ma si tratta anche di una tappa, perché la realizzazione concreta del diritto di parità - ivi compresi, come è evidente anche se implicito

nelle parole del cardinale, gli aspetti finanziari - potrà avere un suo sviluppo coerente, anche mediante interventi integrativi nelle realtà locali attraverso le normative regionali e la negoziazione/stipula di patti di territorio, nella logica di quella sussidiarietà che caratterizza il sistema delle autonomie». In tal senso, l'arcivescovo «esprime l'attesa», nei riguardi dell'amministrazione regionale appena rinnovata, «di una cordiale attenzione a questi problematiche».

Con una dura lettera sul «Corriere della sera» di giovedì scorso, il presidente della Regione Lombar-

dia, Roberto Formigoni, ha respinto il giudizio positivo del cardinale sulla legge Berlinguer, ha respinto al mittente l'invito ad operare in sede regionale nell'ambito dei principi da esso stabiliti ed ha rilanciato l'altra idea di parità, quella da sempre sostenuta dal Polo, e fondata sul cosiddetto «buono-scuelo». Un'idea secondo la quale la vera parità non è quella che accoglie in un sistema pubblico integrato o, per usare le parole del cardinale, «declinato al plurale», le istituzioni scolastiche frutto dell'iniziativa privato-sociale, ma piuttosto quella che prevede il completo ritrarsi dello Stato dalla sua re-

sponsabilità costituzionale di garantire l'istruzione istituendo scuole di ogni ordine e grado, per affidare la trasmissione del sapere, alla stregua di qualsiasi altro bene di consumo, alla mera logica del mercato. Il cardinal Martini ha chiuso la polemica invitando, «su un tema così delicato», ad evitare le contrapposizioni e a cercare la «fattiva collaborazione per il bene di tutti». In questo spirito, mi parrebbe auspicabile una riflessione approfondita su questi temi nelle regioni che, sulla base dei risultati delle elezioni del 16 aprile, sono ora governate dal centrosinistra. Dimostrare che la tappa vinta in

Parlamento con l'approvazione della legge Berlinguer ha saputo produrre, in materia di diritto allo studio anche per gli studenti che frequentano le scuole non statali, nuovi e importanti risultati a livello regionale, non solo è cosa buona e giusta in sé, ma è probabilmente anche il modo migliore di dimostrare che quella legge, sotto il profilo giuridico-costituzionale, è e deve rimanere un traguardo. E che è possibile, per prendere ancora a prestito le parole del cardinal Martini, assicurare quella «fattiva libertà di scelta della scuola, da cui trarrà beneficio tutta la scuola italiana», restando nell'alveo di un'interpretazione vivente della Costituzione, assai più e meglio che aderendo allo stravolgimento di essa, mediante l'affidamento della scuola al mercato, secondo un modello ideologico sconosciuto in Europa.

\*responsabile scuola dei Ds

ABBONAMENTI A **l'Unità**

## SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a *l'Unità* alle seguenti condizioni

Periodo:  12 mesi  6 mesi

Numeri:  7  6  5  1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia  SI  NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express

Visa  Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

**l'Unità**

DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA  
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro  
VICE DIRETTORE Roberto Rosciani  
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE Mario Lenzi  
AMMINISTRATORE DELEGATO Fabio Mazzanti  
CONSIGLIERI Francesco Riccio Paolo Torresani Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13  
tel. 06 699961, fax 06 6783555 -  
00123 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321  
1041 Bruxelles, International Press Center  
Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893  
20045 Washington, D. C. National Press Building,  
529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

**l'Unità**

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)  
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 215.000 (Euro 111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su *l'Unità* VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - indicando NOME - COGNOME - VIA - NUMERO DI VICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6999470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)

	Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L.	9.936.000 (Euro 3.045,6)	6.680.000 (Euro 3.449,9)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L.	4.512.000 (Euro 2.330,2)	5.345.000 (Euro 2.760,4)
Manchette di test. 1° fasc. L.	4.261.000 (Euro 2.200,6)	Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)
Redazioni: Feriali L.	1.046.000 (Euro 540,2)	Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)
Finanz. Legali-Concess. Aste Appalti: Feriali L.	915.000 (Euro 472,5)	Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.  
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Gioiù Carducci, 29 - Tel. 02/2424611

Arete di Vendita

Milano: via Gioiù Carducci, 29 - Tel. 02/2424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/807144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25592 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/420091 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/548511 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/730631 - Palermo: via Lincoia, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l.  
Sede Legale: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70001941  
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70100588  
00196 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/852151 - 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 - Tel. 02/748271  
40126 BOLOGNA - Via del Borgo, 85/A - Tel. 051/4210955 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:  
Se. Be. Roma - Via Carlo Presenzi 130  
Satim S.p.A. - Paderno Dugnano (MI) - S. Stalato del Giovi, 137  
SIS S.p.A. - 95030 Catania - Strada 5° 35  
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

## ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALL'UNITÀ AL VENERDI' dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,  
LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuo, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

## RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALL'UNITÀ AL VENERDI' dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: Il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie del 90 giorni precedenti il numero odierno.